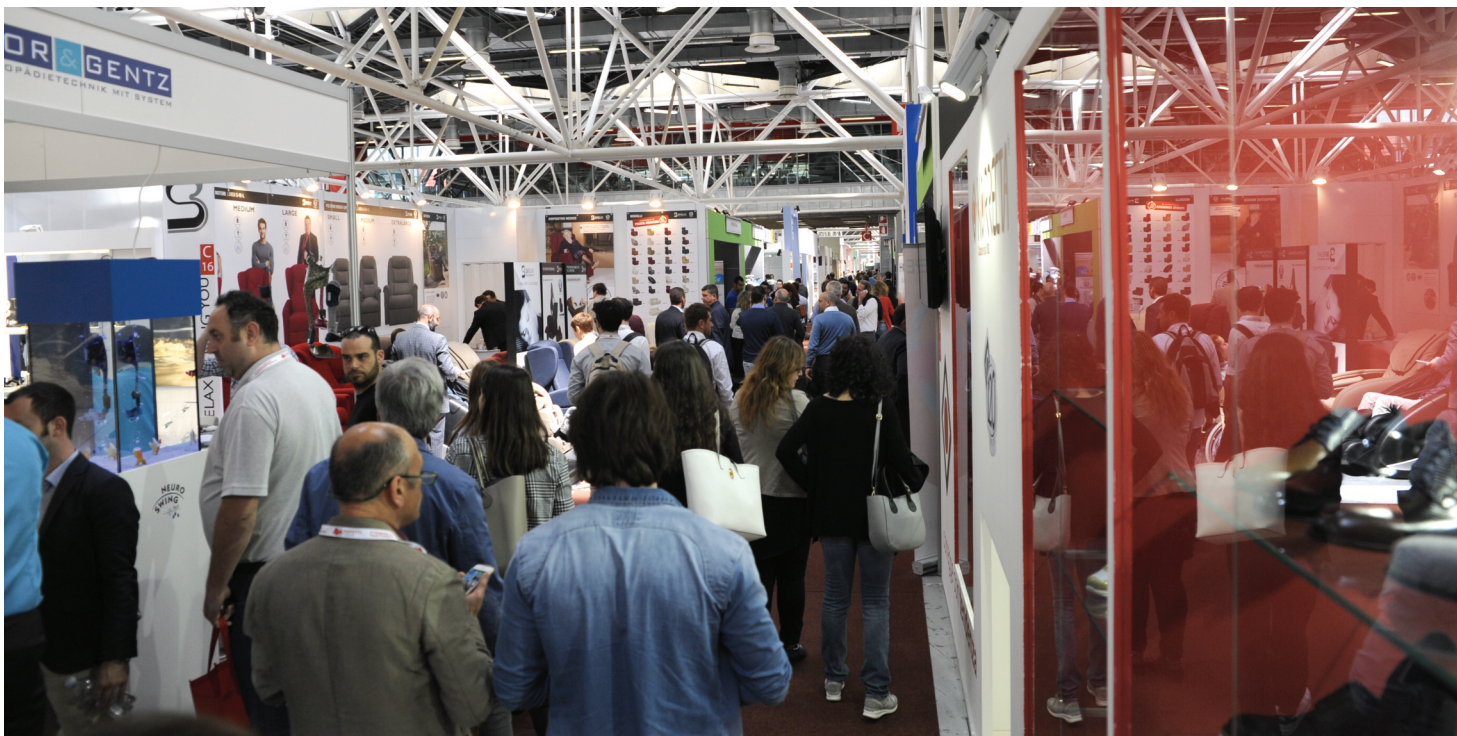


Le nuove frontiere dell'assistenza domiciliare

L'edizione 2018 di Exposanità illustrerà i progressi tecnologici destinati a rivoluzionare il quotidiano delle persone anziane, fascia d'età sulla quale si concentrano i servizi sanitari e assistenziali



“Verso una nuova domiciliarità: ambienti di vita assistiti e tecnologie a sostegno della qualità di vita e assistenza alla persona anziana” è il titolo del convegno che a Exposanità farà il punto sulle soluzioni proposte dalle nuove tecnologie a sostegno dell'assistenza e della cura a lungo termine, a domicilio, delle persone anziane. Organizzata per il 19 aprile dalla cooperativa sociale modenese “Anziani e Non Solo” l'iniziativa, alla luce anche della recente approvazione in Commissione Bilancio del Senato dell'emendamento che istituisce presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il “Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del Caregiver familiare”, tratterà il fondamentale ruolo svolto dal Caregiver nell'assistenza e la necessità di procedere sulla strada del riconoscimento di questo ruolo come parte integrante dei servizi territoriali riservati alle persone anziane.

Tra le novità di maggior interesse c'è il progetto speciale Habitat. Coordinato da Ciri-Ict, Centro di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Habitat ha come obiettivo lo studio di una piattaforma che consenta di far dialogare gli oggetti di uso quotidiano (letti, poltrone, radio, orologi) mediante l'uso delle tecnologie dell'In-

IL PROGRESSO TECNOLOGICO

Exposanità farà il punto sulle soluzioni proposte dalle nuove tecnologie a sostegno dell'assistenza e della cura a lungo termine, a domicilio, delle persone anziane

ternet of Things (IoT) come la radio-frequenza, wearable electronics, wireless sensor networks e l'intelligenza artificiale. Lo scopo è garantire un continuo e affidabile monitoraggio dei comportamenti quotidiani dei soggetti in fragilità. Nel rispetto delle loro abitudini, le persone anziane saranno tuttavia connesse con la rete dei servizi socio-sanitari e con le figure di riferimento familiare. Le soluzioni tecnologiche individuate sono a basso consumo energetico e non invasive. Ad Exposanità sarà possibile vedere e provare le potenzialità di questa piattaforma che si propone come risposta all'esigenza di coniugare la migliore assistenza all'autonomia delle persone.

Assicurarsi che i “nonni” stiano bene e abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno anche quando siamo lontani da loro: è l'obiettivo di due app sviluppate da Doro, azienda lombarda leader a livello mondiale nel settore della telefonia semplificata. La prima, My Doro Manager, consente da remoto di ‘controllare’ il dispositivo del ‘senior’ e in particolare di configurare i numeri da

chiamare in caso di emergenza, abbassare o alzare la suoneria, verificare lo stato della batteria. Con Doro connect & care, invece, si crea una vera e propria rete tra persone autorizzate, all'interno della quale il senior può chiedere aiuto, ad esempio, per fare la spesa o per andare a una visita medica.

I ricercatori della lombarda Farmoderm hanno elaborato una linea specifica e mirata per risolvere le varie problematiche dermatologiche degli ospiti delle strutture per anziani, i soggetti con la cute più fragile in assoluto. Sempre alle strutture socio-sanitarie sono rivolte le soluzioni di Valgarda, che esporrà ad Exposanità il sistema automatico di erogazione alimenti Easy Diet, prodotti liofilizzati specificatamente pensati per la nutrizione di persone con disfagia e fragilità alimentari.

Altro progetto innovativo è CollegaMENTI sviluppato da Cba Group, azienda informatica di Rovereto fondata nel 1974 da Corrado Andreatta e ora guidata dalla figlia Valentina. L'obiettivo è quello - in meno di un anno - di creare una rete virtuale tra an-

ziani, operatori e familiari per farli comunicare tra loro e approfondire il rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione. Sulla piattaforma CollegaMENTI verranno aggiornati il profilo dell'anziano, il suo stato di salute ma anche sociale, in modo da permettere a tutti i soggetti coinvolti di interagire - perfino tramite videoconferenza - e ai parenti di tenersi informati sulla vita del proprio caro, grazie a informazioni che arrivano direttamente sullo smartphone. Per i ‘nonni’ affetti da demenza senile, una patologia purtroppo sempre più diffusa, è stata ideata la app Storygram, che non a caso richiama nel nome il più famoso social di foto, e realizza l'album dei ricordi digitale dell'ospite. Qui vengono raccolti foto e racconti caricati o condivisi sui social da familiari e dalla comunità: una sorta di diario virtuale che compone la vita dell'anziano così da recuperare contatti e storie comuni che andrebbero dimenticate. Presto comincerà una sperimentazione su 500 persone.

Ancora da Rovereto arriva WiMonitor, giovanissima startup innovativa nata nel 2017, con l'idea di sfruttare la tecnologia a vantaggio dell'assistenza, in modo da favorire l'indipendenza delle persone e la domiciliarità. Tre i prodotti di punta presenti a Exposanità. Innanzitutto WiMBeds, adatto per strutture e ospedali in cui il personale di assistenza abbia la necessità di essere tempestivamente avvisato, via telefono, se un particolare ospite ha abbandonato il letto. Il kit può essere integrato con il sistema di allarme esistente, in modo da mantenere invariate le procedure di gestione già in uso. È possibile configurare il sistema per segnalare sia eventi di abbandono letto, sia di non rientro. E gli allarmi possono essere attivati anche solo per fasce orarie (per esempio solo di notte).

Il sistema WiMHome permette invece di monitorare continuamente un ambiente domestico, fornendo informazioni sulla regolarità delle attività in casa della persona anziana e segnalando tempestivamente le anomalie (caduta, chiamata di soccorso, abbandono letto). Il sistema si basa su tecnologia wireless, così da minimizzare l'invasività dell'installazione. Tramite l'impiego di piccoli sensori ambientali e personali si possono distinguere profili regolari da quelli irregolari, oltre a ricevere le tempestive segnalazioni di allarme. Tutte le segnalazioni critiche sono inviate al destinatario (parente o assistente) tramite chiamata telefonica: è possibile, inoltre, grazie all'applicazione web, avere accesso al monitoraggio continuo e ai dettagli di tutti gli eventi che si verificano. Il sistema è particolarmente indicato per persone anziane che necessitano di essere supervisionate.

Infine, c'è WiMDoor, adatto a strutture residenziali e private che abbiano la necessità di minimizzare i rischi di fuga delle persone assistite. Tutte le informazioni su www.exposanita.it. ■ **Francesca Druidi**